

VEDERE A VENEZIA E IN VENETO

N. 6, MAGGIO/NOVEMBRE 2017
SUPPLEMENTO DI «IL GIORNALE DELL'ARTE» N. 375 MAGGIO 2017
SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI



Saghe omeriche, miti e fusioni di AccorsiArte

La galleria **AccorsiArte**, con sedi a Venezia, Torino e Londra, offre una duplice proposta espositiva nella città lagunare in occasione della 57ma Biennale. Negli spazi in **Calle dei Forni**, nel Sestiere di Castello, **Alfonso Silba**, **Renato Buglotti** e **Carmelo Lizzio**, tutti attivi in Sardegna, sono protagonisti di una collettiva allestita dal 13 maggio al 4 giugno. Alfonso Silba, pittore, incisore, scultore e ceramista versatile e poliedrico, nato ad Avellino e formatosi con il maestro Filippo di Iorio, focalizza la propria ricerca nella scultura, anche grazie all'incontro con Costantino Nivola. Tra i suoi lavori più noti figura il ciclo di **opere scultoree e pittoriche** dedicato all'**arte sacra** e realizzato per le chiese sarde di Orosei; ne fanno parte ceramiche, altorilievi e un portale bronzeo. A questo si aggiunge il corpus mitologico «Mythos», eseguito successivamente e composto di **dipinti** che evocano la **saga omerica** (uno nella foto di sinistra) e la tragedia attica e che in mostra rappresenteranno l'opera dell'artista insieme a una selezione di creazioni in **ceramica**. Renato Buglotti, marchigiano d'origine, espone **sculture in marmo, pietra e legno** (una nella foto di destra). A contraddistinguere il suo stile è il contrasto tra varie componenti materiche messe in relazione. Un elemento prediletto è il marmo di Orosei, scelto per le particolari caratteristiche e la peculiare colorazione. La freddezza del marmo, il calore del legno e la forza dell'acciaio si fondono in opere armoniose dalle quali traspare una forte dimensione espressiva e comunicativa. A chiudere il terzetto è lo scultore siciliano Carmelo Lizzio. AccorsiArte estende inoltre la propria attività in uno spazio temporaneo, **Palazzo Priuli Bon** (affacciato sul Canal Grande) dove è allestita una personale di **Jacopo Di Cera**, affiancata da una collettiva di artisti della galleria, entrambe sino a luglio. Insieme a loro anche **Maxo della Rocca**, scultore che predilige il marmo e la pietra e che si distingue per l'abilità nell'esecuzione di sculture classiciste realizzate con tecniche tradizionali. A connotare la sua presenza in laguna un'imponente scultura è collocata nella suggestiva porta d'acqua che si apre sul Canal Grande. L'Opera di Della Rocca, intitolata «Fatum», ritrae una grande mano in bronzo nell'azione di tracciare un disegno della vita.



VENEZIA. AccorsiArte **mappa 61**, calle dei Forni 2265, Castello, «Alfonso Silba, Renato Buglotti e Carmelo Lizzio» dal 13 mag. al 4 giu. e **Palazzo Priuli Bon mappa 83**, San Stae 1979, «Jacopo Di Cera» e «Collettiva di artisti della Galleria» dal 13 maggio a luglio. Per entrambe le sedi: martedì 11-19, tel. 342/0929640, accorsiarte.com